



COMUNE DI STELLA CILENTO

Provincia di Salerno

Via Madonna di Fatima – 84070 STELLA CILENTO

Telefono 0974/909078 – Fax 0974/909900

PROVVEDIMENTO del SINDACO

N° 7	del Registro		
Del	30	01	2015

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015- 2017

L' anno 2015 il giorno TRENTA del Mese di GENNAIO alle ore 13,30
nella Residenza Municipale

CON l'assistenza del Segretario Comunale Avv. Diana Positano che provvede alla
redazione del presente atto

interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione”;

- la delibera CIVIT n. 50/2013, la quale disciplina la procedura di adozione e di aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, nonché le relative competenze;
- la richiamata delibera CIVIT, ai sensi della quale il termine per l’adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità è fissato, in sede di prima applicazione, al 31 gennaio 2014, salvo successive integrazioni al fine di coordinarne i contenuti con quelli del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- la medesima delibera CIVIT, la quale prescrive che gli Enti territoriali adottano il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità secondo le modalità e i termini definiti dalla presente delibera fino a quando e nei limiti in cui interverranno le intese in sede di Conferenza Unificata, previste dall’art. 1, comma 61, della legge n. 190/2012;
- la delibera CIVIT n. 50/2013, la quale precisa che il processo di elaborazione e attuazione del Programma resta sostanzialmente lo stesso e deve essere articolato secondo le fasi, le attività e i soggetti competenti indicati nella delibera CIVIT n. 2/2012;
- la delibera CIVIT n. 2/2012, la quale specifica che il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, così come il suo aggiornamento, deve essere predisposto dal Responsabile per la trasparenza sulla base dei contributi dei singoli uffici e deve essere adottato dall’organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- la medesima delibera CIVIT n. 2/2012, la quale prescrive che, al fine di disegnare un’efficace strategia di valorizzazione della trasparenza e dell’integrità, le Pubbliche Amministrazioni devono realizzare apposite forme di consultazione, con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della predisposizione del proprio Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, con l’obbligo di tener conto dell’esito di tale consultazione in sede di elaborazione del medesimo Programma Triennale;
- l’Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali raggiunta in sede di Conferenza Unificata del 24.07.2013, la quale dispone che il Programma Triennale, una volta approvato definitivamente con delibera dalla Giunta comunale, deve essere poi trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali e all’A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche), nonché pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell’Ente in apposita sottosezione all’interno della Sezione denominata “Amministrazione Trasparente” fino al successivo aggiornamento;
- l’art. 5, co. 3, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, il quale ha disposto che, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) assume la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (A.N.A.C.);
- il provvedimento Sindacale n. 10/2014, con la quale è stato approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità del Comune di STELLA CILENTO per il triennio 2014-2016;
- la relazione annuale a firma del Responsabile per la prevenzione della corruzione relativa all’anno 2014, la quale offre il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, ivi comprese quelle in materia di adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al predetto Programma Triennale, e che è stata pubblicata in data 31.12.2014 sul sito internet istituzionale del Comune di STELLA CILENTO, nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- la necessità di procedere all’aggiornamento del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità con riferimento al triennio 2015-2017;

VISTO il testo aggiornato del “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”, allegato sub a) alla presente quale parte integrante e sostanziale della medesima;

VISTI:

il Statuto comunale;

l’art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali;

Il D.Lgs. n. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

La delibera ANAC 50/2013.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dai Responsabili dei servizi interessati;

PROPONE (DI D E T E R M I N A R E)

1. DI APPROVARE il Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015/2017 contenente misure finalizzate al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub a) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI DARE ATTO che il Programma verrà aggiornato annualmente, previa verifica dello stato di attuazione e attestazione di rispetto degli obblighi da parte degli organi di controllo interni deputati;
3. DI PROVVEDERE alla pubblicazione del Programma sul sito istituzionale dell'Ente;
4. DI DARE ATTO CHE il Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015/2017 Contenente misure finalizzate al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, diverrà esecutivo così come proposto decorsi 15 giorni dalla esecutività della presente deliberazione fatte salve eventuali modificazioni e/o integrazioni al medesimo in accoglimento di osservazioni/proposte fatte pervenire da Organizzazioni Sindacali, Associazioni dei consumatori e degli utenti, i Ordini e Albi Professionali e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune utilizzando l'apposito modello di cui all'allegato B)
5. DI COMUNICARE il Programma e i successivi aggiornamenti alla CIVIT/ANAC



PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

TRIENNIO 2015 - 2017

INDICE

- Art. 1 - Introduzione e disposizioni generali.
- Art. 2 - Principali novità: la selezione dei dati da pubblicare.
- Art. 3 - Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma Triennale e dei successivi aggiornamenti annuali.
- Art. 4 - Obiettivi strategici in materia di trasparenza.
- Art. 5 - Misure ed iniziative per il conseguimento degli obiettivi in materia di trasparenza.
- Art. 6 - Iniziative di comunicazione della trasparenza.
- Art. 7 - Processo di attuazione del Programma Triennale: soggetti e competenze.
- Art. 8 - Accesso civico.
- Art. 9 - La qualità dei dati pubblicati.
- Art. 10 - Sanzioni e disposizioni finali.

Art. 1 - Introduzione e disposizioni generali.

1. In attuazione della delega contenuta nell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il Governo ha adottato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

2. Ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo n° 33/2013, la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

3. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del

cittadino.

4. La disciplina della trasparenza rientra nei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere erogate dalle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera *m*), della Costituzione, oggetto della competenza esclusiva del legislatore statale. L'attuazione di tale disciplina richiede, infatti, modalità tendenzialmente uniformi ed omogenee da parte di ciascuna Amministrazione su tutto il territorio nazionale.

5. Nella logica del Decreto n. 33/2013, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle Pubbliche Amministrazioni ed è funzionale a tre scopi:

- a. sottoporre al controllo diffuso ogni fase dei procedimenti;
- b. assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle Amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- c. prevenire fenomeni corruttivi e promuovere la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

6. Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013 sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, di utilizzarli e riutilizzarli.

7. Per pubblicazione si intende la pubblicazione nei siti istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni medesime, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti, immediatamente e direttamente, senza necessità di autenticazione ed identificazione.

8. I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'Amministrazione per un periodo di 5 (cinque) anni, decorrenti dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e dallo stesso Decreto Legislativo n. 33/2013. Alla scadenza del termine, le informazioni e i dati sono comunque conservati all'interno di distinte sezioni del sito di archivio, collocate e segnalate nell'ambito della sezione «Amministrazione trasparente».

9. Tra gli adempimenti in materia di trasparenza, riveste particolare rilevanza quello di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, il quale prescrive che ogni Pubblica Amministrazione debba adottare obbligatoriamente un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, da aggiornare annualmente.

10. Il Programma indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Inoltre, esso definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi da pubblicare. Le misure del Programma Triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del Responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, di cui, di norma, il Programma costituisce una sezione.

11. Il procedimento e le modalità di adozione del presente Programma sono disciplinate, oltre che dal Decreto Legislativo n. 33/2013, anche da altre fonti, costituite principalmente da delibere della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (già CIVIT, ora A.N.AC.). Tra queste assumo particolare rilievo le seguenti:

- Delibera CIVIT n. 105/2010;
- Delibera CIVIT n. 2/2012;
- Delibera CIVIT n. 50/2013.

12. In particolare, quest'ultima, in quanto più recente, è quella di cui si è tenuto maggiormente conto nella stesura del presente Programma.

Art. 2 – Principali novità: la selezione dei dati da pubblicare.

1. Il Comune ha da tempo provveduto alla realizzazione di un sito internet istituzionale, all'interno del quale è stata inserita (in sostituzione del precedente blocco denominato "Trasparenza, valutazione e merito", inserito in attuazione del Decreto Legislativo n. 150/2009), la sezione denominata

"Amministrazione trasparente", nella quale devono confluire tutti i dati informativi, in relazione ai quali è prescritto l'obbligo di pubblicazione, nelle sotto-sezioni di primo e di secondo livello indicate nell'allegato al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33. L'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione dal Decreto Legislativo n. 33/2013 rappresenta i contenuti minimi che devono essere presenti. Per questi motivi, nell'ambito della suddetta sezione confluiscono anche contenuti non strettamente richiamati dal Decreto Legislativo n. 33/2013, ma comunque previsti da altre norme e riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza.

2. Eventuali ulteriori contenuti da pubblicare ai fini di trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate devono essere pubblicati nella sotto-sezione «Altri contenuti».

3. Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione «Amministrazione trasparente» informazioni, documenti o dati che siano già pubblicati in altre parti del sito, è inserito, all'interno della sezione «Amministrazione trasparente», un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito. L'utente deve comunque poter accedere ai contenuti di interesse dalla sezione «Amministrazione trasparente» senza dover effettuare operazioni aggiuntive.

Art. 3 - Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma Triennale e dei successivi aggiornamenti annuali.

1. La delibera CIVIT n. 50/2013, nel disciplinare il processo di elaborazione e attuazione del Programma Triennale, precisa che esso si articola secondo le fasi, le attività e i soggetti competenti indicati nella delibera CIVIT n. 2/2012.

2. A tal proposito, quest'ultima dispone che il Programma Triennale, così come il relativo aggiornamento annuale, è predisposto dal Responsabile per la trasparenza.

3. L'adozione del Programma Triennale, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, così come il suo aggiornamento annuale, rientra nella competenza dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, il quale è individuato nella Giunta municipale (ovvero nel Sindaco) e deve provvedervi entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo diverse disposizioni, in modo da garantirne il coordinamento con l'adozione o l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Il Programma indica gli obiettivi da conseguire in materia di trasparenza ed è un Programma Triennale "a scorrimento", idoneo a consentire il costante adeguamento annuale dello stesso.

4. Ai fini dell'elaborazione e della successiva adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, viene richiesto il coinvolgimento degli *stakeholders*. Infatti, al fine di disegnare un'efficace strategia in materia di valorizzazione della trasparenza e dell'integrità, le Pubbliche Amministrazioni devono realizzare apposite forme di consultazione, con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della predisposizione del proprio Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, con l'obbligo di tener conto dell'esito di tale consultazione in sede di elaborazione del testo definitivo del medesimo Programma Triennale.

5. Pertanto, ai fini dell'adozione del presente Programma, è previsto il ricorso ad una procedura aperta, che consenta il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti interessati alla sua stesura. A tal fine, una bozza del Programma è pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente, insieme ad un avviso, con il quale viene concesso un termine per la presentazione di proposte da parte degli interessati, che vengono individuati in tutti i soggetti, pubblici o privati, e questi ultimi tanto in forma singola quanto in forma associata, che siano portatori di un interesse rispetto all'attuazione delle norme sulla trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, nel Comune di Stella Cilento.

6. A seguito della pubblicazione del predetto avviso, entro il termine dallo stesso indicato, sono pervenute le seguenti osservazioni alla bozza di Programma Triennale da parte degli stakeholders: _____

7. Poiché il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, anche qualora sia adottato con atto separato, costituisce una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui adozione avviene su proposta del relativo Responsabile, anche il presente strumento viene proposto dal Segretario comunale, in qualità di Responsabile per la trasparenza, all'organo di indirizzo politico, una volta decorsi i termini della procedura aperta di cui si diceva innanzi e tenuto conto delle eventuali proposte migliorative fatte pervenire entro il termine indicato nel relativo avviso pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione.

8. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, una volta approvato definitivamente con delibera dalla Giunta municipale (ovvero nel Sindaco) , viene poi trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali e all'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche), nonché pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente in apposita sottosezione all'interno della Sezione denominata "Amministrazione Trasparente" fino al successivo aggiornamento e portato a conoscenza dei dipendenti dell'Ente.

9. Analogamente, il Responsabile per la trasparenza provvede a redigere e sottoporre alla Giunta municipale l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, di regola annualmente e comunque in tutti i casi in cui modifiche organizzative lo richiedano.

10. Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Responsabile per la trasparenza, anche sulla scorta delle indicazioni fornite dai Responsabili di ciascuna Area organizzativa ai sensi del successivo art. 4, elabora il nuovo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, recante l'indicazione delle eventuali risorse finanziarie e strumentali occorrenti per la relativa attuazione, e successivamente, a conclusione della predetta procedura aperta di consultazione, lo trasmette al Sindaco ed alla Giunta ai fini dell'approvazione.

11. La Giunta municipale approva l'aggiornamento del Programma Triennale entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge, con le medesime modalità previste per la prima approvazione.

12. Il Programma Triennale aggiornato, una volta approvato definitivamente con delibera dalla Giunta municipale (ovvero del Sindaco) , viene poi trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, al Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali e all'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche), nonché pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente in apposita sottosezione all'interno della Sezione denominata "Amministrazione Trasparente" fino al successivo aggiornamento e portato a conoscenza dei dipendenti dell'Ente.

13. Il Comune di Stella Cilento , nel redigere tale documento programmatico e i suoi successivi aggiornamenti annuali, si impegna a prediligere una tipologia di scrittura tesa alla semplificazione, all'usabilità e all'immediata comprensione da parte di qualsiasi cittadino.

Art. 4 - Obiettivi strategici in materia di trasparenza.

1. Con il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015/2017, il Comune di Stella Cilento , in applicazione e specificazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-2017, di cui il primo costituisce specifica sezione, rende noti gli obiettivi strategici in materia di trasparenza che si prevede di conseguire, nell'arco triennale di attività. A tal proposito, la trasparenza dell'azione amministrativa deve essere valutata sotto un duplice profilo:

- un profilo "statico", consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati individuate dal legislatore per finalità di controllo sociale da parte della cittadinanza e degli utenti in generale;
- un profilo "dinamico", direttamente collegato alla prevenzione della corruzione ed alla performance: infatti, la pubblicità dei dati inerenti l'organizzazione e l'erogazione dei servizi al pubblico si inserisce strumentalmente nell'ottica di fondo della "legalità" e del "miglioramento continuo". Il coinvolgimento

degli *stakeholders* e il loro apporto partecipativo concorrono ad agevolare il raggiungimento dei medesimi obiettivi.

2. I richiamati obiettivi in materia di trasparenza sono formulati tenendo conto della scarsità di risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione dell'Ente, da distribuire tra l'adempimento degli obblighi relativi alla trasparenza e l'assolvimento di tutte le altre funzioni e compiti dell'Ente medesimo. In aggiunta a ciò, occorre considerare che si è ancora nella fase iniziale di attuazione delle disposizioni di legge in materia, sicché lo sforzo di adeguamento richiesto all'Ente è elevato, considerato che il divario tra il livello di trasparenza richiesto dal D.Lgs. n. 33/2013 e quello in essere al momento della sua entrata in vigore era notevole.

3. Allo stato attuale, dunque, appare realistico formulare i seguenti obiettivi generali:

- conseguire la diffusione della cultura della trasparenza della Pubblica Amministrazione, sia tra i soggetti esterni che si relazionano a vario titolo con l'Ente, sia, all'interno dello stesso, con riferimento ai soggetti preposti all'esercizio delle funzioni gestionali e ai componenti degli organi di indirizzo politico,
- garantire il pieno assolvimento degli obblighi posti dal D.Lgs. n. 33/2013.

4. I richiamati obiettivi generali, a loro volta, si traducono nei seguenti obiettivi specifici, il cui conseguimento è strumentale rispetto ai primi:

- a) creazione delle condizioni per facilitare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale, attraverso l'implementazione dell'informatizzazione dei processi di lavoro all'interno dell'Ente;
- b) informazione, formazione e sensibilizzazione del personale sugli obblighi di trasparenza e integrità e sulla ripartizione di ruoli e competenze in materia ("chi fa cosa");
- c) introduzione di forme di verifica periodiche sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione e degli obiettivi del presente programma.

Art. 5 – Misure ed iniziative per il conseguimento degli obiettivi in materia di trasparenza.

1. Il Comune di Stella Cilento, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di legalità, buon andamento e imparzialità, nonché al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi in termini di trasparenza di cui all'articolo precedente, programma di sviluppare e completare positive iniziative ed attività già avviate negli anni precedenti e di avviarne di nuove, che risultino utili e necessarie a garantire i suddetti obiettivi e un livello massimo di trasparenza.

2. Corollario di tale programmazione è la pubblicazione di tutta una serie di dati e informazioni che favorisca un rapporto diretto fra il cittadino e la Pubblica Amministrazione, nonché una gestione ottimale delle risorse pubbliche, al fine di garantire:

- un adeguato livello di trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, al fine di prevenire ed eventualmente disvelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi.

3. Le iniziative, organizzate secondo "profili di trasparenza", sono volte a dare piena attuazione agli obiettivi in materia di pubblicità e trasparenza precedentemente indicati.

In relazione all'obiettivo di cui alla lettera a), si prevede l'adozione delle seguenti misure ed iniziative:

- attraverso direttive al personale, diffondere l'utilizzo della posta elettronica ed in genere dei documenti informatici, in luogo di quelli cartacei, sia nei rapporti interni all'Ente, che con l'esterno, ove possibile e ove compatibile con le caratteristiche del procedimento amministrativo o dell'attività contrattuale;
- sollecitare, attraverso il sito web del Comune e tutti gli altri strumenti possibili (ad esempio all'atto della presentazione di istanze o nelle comunicazioni di avvio di procedimento), la cittadinanza e tutti coloro che interagiscono con l'Ente ad utilizzare la posta elettronica, anche certificata, per comunicare con lo stesso;
- riorganizzare, compatibilmente con la struttura organizzativa dell'Ente, il sistema di protocollazione, archiviazione e gestione dei flussi documentali in attuazione delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005), eventualmente con la scansione ottica dei

documenti in entrata, al fine di consentire la gestione elettronica della documentazione in entrata e lo snellimento delle procedure di comunicazione interna;

- verificare costantemente le difficoltà incontrate dal personale nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ed adottare tutte le iniziative organizzative e gli strumenti di carattere tecnico-informatico che siano necessari al fine di risolvere i problemi eventualmente riscontrati, valutando la possibilità di rivolgersi, se necessario, ad una società esterna che supporti l'Ente per l'adempimento dei relativi obblighi di pubblicazione.
4. In relazione all'obiettivo di cui alla lettera b), si prevede l'adozione delle seguenti misure e iniziative:
- trasmettere al personale interessato una tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione vigenti, di pronta e agevole consultazione;
 - informare il personale sugli obblighi di pubblicazione gravanti su ciascuno, in base alla posizione occupata all'interno dell'Ente e alle funzioni e competenze;
 - effettuare attività di formazione interna del personale, in occasione dell'adozione del presente Programma Triennale e di ogni suo successivo aggiornamento, nonché di ogni successiva modifica normativa in tema di trasparenza e integrità; tale formazione potrà essere effettuata anche *on line*;
 - effettuare, se possibile, attività di formazione esterna in tema di trasparenza, assumendo come destinatario della stessa il personale che sia responsabile del procedimento di redazione, inserimento, trasmissione, aggiornamento e pubblicazione dei dati, prediligendo eventi formativi gratuiti.
5. In relazione all'obiettivo di cui alla lettera c), si prevede l'adozione delle seguenti misure ed iniziative:
- ciascun Responsabile di Area organizzativa dovrà produrre al Responsabile per la trasparenza, con cadenza annuale ed entro la fine del mese di ottobre, una specifica relazione avente ad oggetto, con riferimento al proprio Settore di competenza, lo stato di adeguamento alle prescrizioni in materia di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa e le eventuali criticità riscontrate, con particolare riferimento al regolare e tempestivo adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013. Il Responsabile per la trasparenza tiene conto delle risultanze dall'attività di monitoraggio svolta dai Responsabili di ciascuna Area nella redazione della proposta di aggiornamento annuale del Programma Triennale.

Art. 6 - Iniziative di comunicazione della trasparenza.

1. L'Amministrazione si impegna ad attivare iniziative volte alla promozione e diffusione dei contenuti del Programma Triennale e dei dati pubblicati sul sito internet dell'Ente, al fine di favorire l'effettiva conoscenza e utilizzazione dei dati che le Amministrazioni pubblicano e la partecipazione degli stakeholders interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza e l'integrità realizzate.
2. In tale ottica, il personale dipendente avrà cura, in modo costante, nei rapporti con la cittadinanza e con le imprese, di divulgare l'esistenza della sezione "Amministrazione trasparente" all'interno del sito internet istituzionale dell'Ente e di evidenziare la possibilità di accedere, *on line*, a molte delle informazioni e dei dati relativi o scaturenti dall'attività dell'Ente.

Art. 7 - Processo di attuazione del Programma Triennale: soggetti e competenze.

1. All'attuazione del Programma Triennale concorrono i Responsabili dei Settori in cui è strutturato l'Ente ed il Responsabile per la trasparenza, secondo una ben precisa ripartizione di competenze.
2. Il "Responsabile della redazione del dato" è il soggetto tenuto all'individuazione, elaborazione (tramite calcoli, selezione, aggregazione di dati ecc.), aggiornamento, verifica della "usabilità", pubblicazione dei dati forniti nella sezione "Amministrazione trasparente". Il Responsabile della redazione del dato coincide, per ciascun Settore in cui è strutturato l'Ente, con il relativo Responsabile di Area organizzativa, il quale è responsabile della redazione, dell'inserimento, della trasmissione, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati relativi a procedimenti di competenza del Settore stesso e della qualità dei dati pubblicati. I Responsabili di Area sono preposti a dare attuazione, ciascuno con riferimento al proprio Settore di competenza, agli obblighi di pubblicazione e di trasparenza prescritti dalla normativa vigente. Il Responsabile della redazione del dato può individuare altro dipendente responsabile dell'inserimento dei

dati stessi riferiti al Settore di competenza.

3. Il "Responsabile per la trasparenza", che si identifica col Segretario comunale, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dei Responsabili della redazione del dato, degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza previsti dalla normativa vigente, sul rispetto dei termini stabiliti, sulla qualità dei dati pubblicati, e segnala all'OIV, ove costituito, all'organo di indirizzo politico, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza.

4. In via temporanea, qualora il sistema software utilizzato per le pubblicazioni imposte dalla legge nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet dell'Ente non consenta immediatamente ai Responsabili dei procedimenti l'accesso alla sezione in questione, i medesimi dipendenti dovranno immediatamente segnalarlo al Responsabile per la trasparenza e, fino a che non saranno messi in grado di accedere direttamente alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web per adempiere agli obblighi di pubblicazione di propria competenza, potranno provvedervi inserendo negli archivi informatici dell'Ente i dati da pubblicare.

5. Nello svolgimento della propria attività, il Responsabile per la trasparenza si avvale di una struttura di supporto. A tal fine, per ogni singolo Settore o Area in cui si articola l'organizzazione dell'Ente che sia composto da almeno due unità di personale, il Responsabile si avvale di un referente per la trasparenza.

6. Di norma, i referenti coincidono automaticamente, in mancanza di esplicita e diversa indicazione, con i Responsabili delle Aree organizzative in cui è articolato l'Ente. Nel caso in cui il Responsabile intenda discostarsi da tale indicazione, ne motiva le ragioni nello specifico provvedimento di individuazione. In tal caso, il Responsabile nomina ogni anno, entro 15 giorni dell'approvazione del Programma, per ciascuna Area in cui si articola l'organizzazione dell'Ente, un referente.

7. L'eventuale individuazione dei referenti che compongono la struttura di supporto spetta in via esclusiva al Responsabile per la trasparenza, che provvede alla nomina autonomamente, su base fiduciaria, previa verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità.

8. Il referente per la trasparenza si coordina con il Responsabile per la trasparenza, rappresentando allo stesso esigenze e difficoltà proprie e dei colleghi del medesimo servizio, formulando proposte per la loro soluzione e interfacciandosi anche con la società esterna che si occupa della trasparenza sul sito web dell'Ente.

Art. 8 - Accesso civico.

1. Al potere di controllo riconosciuto al cittadino dalla legge n. 241/1990 si aggiunge, ai sensi del disposto dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 33/2013, lo strumento dell'Accesso civico, che mira, da un lato, ad alimentare il rapporto di fiducia fra gli utenti/cittadini e le Pubbliche Amministrazioni e, dall'altro, a promuovere la cultura della legalità e a favorire la prevenzione di fenomeni corruttivi. Tale diritto di Accesso civico risulta esteso anche a coloro che non sono portatori di alcun interesse giuridico qualificato (diretto, concreto e attuale).

2. Al fine di garantire la conoscibilità dei dati soggetti a pubblicazione obbligatoria, l'Accesso civico deve avvenire in modalità diretta ed immediata, senza autenticazione ed identificazione, con garanzia di fruizione gratuita, di usabilità e riusabilità e, comunque, nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali e dei correlati limiti posti dal legislatore a tutela degli stessi.

3. La richiesta di Accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al soggetto individuato quale Responsabile del procedimento di Accesso civico, il cui nominativo è espressamente indicato nel sito internet istituzionale dell'Ente all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto-sezione di secondo livello "Accesso civico".

4. La relativa istanza deve essere presentata all'Ente utilizzando il modulo pubblicato nella medesima

sotto-sezione. Il Responsabile del procedimento di Accesso civico, se ritiene l'istanza fondata, la trasmette al Responsabile del Settore competente alla pubblicazione dei dati, documenti o informazioni di cui è stata lamentata l'omessa o insufficiente pubblicazione affinché gli trasmetta tempestivamente i medesimi dati, documenti o informazioni. A seguito di ciò, il Responsabile del procedimento di Accesso civico deve procedere alla pubblicazione dei medesimi nell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente" entro il termine massimo di trenta giorni dalla ricezione dell'istanza e, contestualmente, deve trasmettere il documento, l'informazione o il dato di cui è stata richiesta la pubblicazione al soggetto richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

5. Se invece il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, il Responsabile del procedimento di Accesso civico, entro il medesimo termine, indica al soggetto richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

6. Nei casi di ritardo o mancata risposta all'istanza di Accesso civico, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 *bis*, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., il quale è individuato nel Responsabile per la trasparenza. Quest'ultimo, a seconda che verifichi la sussistenza o meno dell'obbligo di pubblicazione, stavolta nel termine di quindici giorni dalla relativa istanza, deve provvedere, in sostituzione del Responsabile del procedimento di Accesso civico, con le medesime modalità previste ai commi precedenti.

Art. 9 - La qualità dei dati pubblicati.

1. La trasparenza impone l'esigenza di assicurare l'adeguata qualità delle informazioni da diffondere, e tanto non può costituire motivo o giustificazione per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti.

2. La qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale deve essere garantita dai Responsabili della redazione del dato, assicurando nella pubblicazione:

a) l'integrità, intesa quale presenza e consistenza degli elementi relativi all'interezza e funzionalità del dato;

b) il costante aggiornamento: per ogni dato, il Responsabile della redazione del dato deve indicare la data di pubblicazione e di aggiornamento ed il periodo di tempo a cui si riferisce; l'aggiornamento del dato deve essere garantito senza soluzione di continuità;

c) la completezza, nel senso che i dati devono essere pubblicati secondo canoni di:

1. esattezza, che indica la capacità del dato di rappresentare correttamente il fenomeno che esso intende descrivere;

2. accuratezza, che indica la capacità del dato di riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative, senza omissioni e con tutti gli elementi costitutivi, ad eccezione dei casi in cui i documenti contengano dati personali di vietata o inopportuna diffusione anche in applicazione del principio di pertinenza e non eccedenza dei dati stessi;

d) la tempestività, ai sensi della quale la pubblicazione dei dati e delle informazioni deve avvenire in tempi tali perché possa essere utilmente fruita dall'utenza;

e) la semplicità di consultazione, eliminando complessità e complicazioni;

- f) la comprensibilità, affinché il contenuto dei dati sia esplicitato in modo chiaro;
- g) l'omogeneità, affinità, uniformità;
- h) la facile accessibilità;
- i) la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione;
- j) l'indicazione della loro provenienza;
- k) l'adozione di formati di tipo aperto e la riutilizzabilità, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettare l'integrità del dato.

Art. 10 – Sanzioni e disposizioni finali.

1. La mancata predisposizione del Programma Triennale o l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione sono valutati ai fini della responsabilità dirigenziale e possono dar luogo a responsabilità per danno all'immagine della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del Decreto Legislativo n. 33/2013. Tali responsabilità, però, non ricadono unicamente sul Responsabile per la trasparenza; infatti, questi non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione o della mancata predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità se prova che ciò è dipeso da causa non imputabile alla sua persona.
2. Le misure del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono collegate, sotto l'indirizzo del Responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. A tal fine, il Programma, seppur adottato con atto separato, costituisce una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
3. Gli obiettivi indicati nel Programma Triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance, se predisposto.

Allegato B)

**Al Responsabile per la trasparenza
del Comune di STELLA CILENTO(SA)**

OGGETTO: osservazioni in merito al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di STELLA CILENTO- Triennio 2015-2017.

Il sottoscritto _____ (cognome e nome), in
qualità _____ di

(specificare la tipologia del soggetto portatore di interesse e la categoria di appartenenza; es. Organizzazioni sindacali rappresentative, Enti o Associazioni, ecc.),
formula le seguenti osservazioni/proposte relative al Programma Triennale per la
Trasparenza e l'Integrità del Comune di **STELLA CILENTO**- Triennio 2015-2017, in
merito alle previsioni della bozza pubblicata:

Art. 1 – Introduzione e disposizioni generali:

Art. 2 – Principali novità : la selezione dei dati da pubblicare:

Data, _____

Firma

oooooooooooo

IL SINDACO

DATO ATTO CHE in data 6 e 7 maggio 2012 si sono svolte in Stella Cilento, comune con meno di 1.000 abitanti, le consultazioni per l'elezione diretta del Sindaco e per il rinnovo del Consiglio Comunale ;

PRESO ATTO del testo della Circolare del ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali -Direzione Centrale UTG e Autonomie Locali /Prot. Uscita del 16/02/2012 – N° 0002379 /Classifica 15900 L/142 ad oggetto “Articolo 16, comma 17, del Decreto Legge 13 Agosto 2011, n° 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n° 148, concernente la riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori comunali per i Comuni fino a 10.000 abitanti”, nella quale testualmente si legge : “ In considerazione delle prossime consultazioni amministrative si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul disposto normativo che ha delineato la nuova composizione dei consigli, e del numero degli assessori, per tutti i comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, suddividendoli, altresì, in nuove fasce demografiche. Di conseguenza è stato modificato l'articolo 37 del decreto legislativo n° 267/2000.

Con specifico riguardo ai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, si segnala che la lettera a) dell'art.16, comma 17, ha previsto la presenza dei soli consiglieri comunali.

Per tale fascia demografica non è prevista la figura degli assessori, risultando, pertanto, attribuite **ESCLUSIVAMENTE AL SINDACO** le competenze della Giunta Comunale” ;

VISTA la sopra estesa proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio competente ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

-DI APPROVARE integralmente la sopra estesa proposta di provvedimento che viene inserita nel presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo;

DATO ATTO, inoltre, che la proposta di provvedimento di cui sopra riveste carattere di urgenza per cui si rende necessario l'imprimatur della immediata esecutività dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000,

DETERMINA

DI RENDERE il presente atto immediatamente esecutivo

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015- 2017.

letto, confermato e sottoscritto.
IL SINDACO
Ricardo Antonio

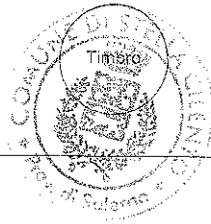
IL SEGRETARIO COMUNALE
F. TO
Avv. Diana Positano

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio:
Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che il presente atto è pubblicato, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, li 04-03-2015



Il responsabile del servizio

IL FUNZIONARIO
INCARICATO DAL SINDACO
(Ten. Vincenzo Ligrone)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che il presente atto è pubblicato nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 04-03-15 al 19-03-2015 ed è divenuta esecutiva

- oggi perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, co.4, del D. Lgs. N° 267/2000
- in data _____ essendo trascorsi dieci giorni dalla data di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, co. 3, del D. Lgs. N° 267/2000

Dalla residenza comunale, li 04-03-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE